

2019 “Anno della Partecipazione Attiva”

Roma, 18 marzo 2019, prot. 11

Ministro dell’Interno

On. Matteo Salvini

[gabinetto.ministro@pec.interno.it](mailto:gabinetto.ministro@pec.interno.it)

Sottosegretario On. Carlo Sibilìa

[segreteria.sibilìa@interno.it](mailto:segreteria.sibilìa@interno.it)

Capo Dipartimento per le Politiche del personale

dell’amministrazione civile e per le

Risorse strumentali e finanziarie

Dr. Luigi Varratta

[dippersciv.uff1capodip.prot@pec.interno.it](mailto:dippersciv.uff1capodip.prot@pec.interno.it)

Ufficio IV Relazioni Sindacali

[politichepersonale.relazionisindacali@pec.interno.it](mailto:politichepersonale.relazionisindacali@pec.interno.it)

OGGETTO: Protocollo d’intesa sull’art.36 della legge 121/1981. Incontro con il Gruppo di lavoro del 6 marzo 2019.  
Osservazioni.

Nell’incontro del Gruppo di lavoro che si è svolto il 6 marzo corrente, nel corso del quale è stato presentato il lavoro effettuato in questi mesi, abbiamo accolto con favore la proposta di ampliare gli ambiti delle attività per il Personale Civile.

Nel chiedere copia della predetta proposta dell’Amministrazione tesa all’ampliamento delle attività del Personale Civile è, subito, emersa la realtà dei fatti “...*ve la faremo avere dopo gli incontro con le OO.SS. di Polizia.....nelle varie strutture la convivenza e la collaborazione sono ottime*”. A noi quest’ultima affermazione, purtroppo, non risulta vera.

Nello stigmatizzare tale atteggiamento di “prevalenza” delle OO.SS. del personale della Polizia di Stato rispetto alle OO.SS. del Personale dell’Amministrazione Civile – si stava parlando delle attività non di Polizia - abbiamo rappresentato la diversità di compiti e il fatto, reale e contrattuale, che il personale civile non è più di supporto alla P.S. ma si occupa di ben altro, come definito nell’accordo del 15 febbraio 2018!

Non è stato chiaro il senso dell’incontro e, infatti, ad oggi nessuna comunicazione è pervenuta alla scrivente O.S..

Pertanto corre l’obbligo di far giungere alcune osservazioni:

- Appare paradossale dipingere come idilliaca la convivenza del personale nelle varie strutture territoriali del Dipartimento di P.S.;
- La nostra O.S. affronta giornalmente problematiche, di non facile soluzione, scaturite da questa convivenza non facile e non ben codificata;
- Il Vice Capo della Polizia e la Coordinatrice del citato gruppo di lavoro hanno avuto parole lodevoli per il Personale Civile, definendolo, *fondamentale ed essenziale*, però, per stabilire cosa compete dobbiamo sentire le OO.SS. di Polizia, demotivante ed offensiva per la professionalità del personale la richiesta di tale consenso, superfluo dire che mai è avvenuto il contrario;
- Inaccettabile, inoltre, dover prendere atto che il Dipartimento di P.S. possa condizionare l’organizzazione del Ministero e di una sua componente non subalterna, senza che l’Amministrazione/Datore di Lavoro comune intervenga per riequilibrare le posizioni delle parti/dipendenti;
- Le giuste rivendicazioni con i quali si sottolinea la scarsità delle forze della Polizia di Stato, mal si conciliano, però, con le circa 25.000 unità che sono chiamate a svolgere mansioni amministrativo/contabili;
- Chiediamo di conoscere il costo di questa situazione e non diciamo che queste unità mettono a repentaglio la propria vita sulle strade se poi spesso, nella realtà quotidiana, sono sedute al fianco di altro personale a svolgere mansioni *improprie*;
- Negli uffici del Dipartimento di P.S., giova ricordarlo, si creano conflitti per la disparità di trattamento fra le due categorie di “impiegati”, che lavorano quotidianamente su scrivanie adiacenti.
- Eliminiamo la palese assurdità che due categorie di lavoratori, che svolgono le stesse mansioni d’ufficio, a volte anche nelle medesime stanze, con lo stesso datore di lavoro, abbiano un trattamento economico/giuridico così diverso.

Perché, allora, si consente di calpestare la professionalità e la dignità del personale dell’Amministrazione Civile? Per essere assunti nella pubblica amministrazione si dovrebbe partecipare e vincere un concorso specifico, perché invece si consente a vincitori di concorsi in Polizia di svolgere compiti per i quali altri sono stati assunti?

Ci piace ricordare che il Personale di P.S. gode di un trattamento economico ben diverso dal personale dell’Amministrazione Civile, e che, per esempio, non subisce la decurtazione per le assenze di malattia, gode di 45 giorni di congedo straordinario, può recuperare il proprio stato psicofisico con le cure termali, ha il diritto a un aumento delle ferie in base all’anzianità maturata, le progressioni economiche sono automatiche e hanno la possibilità di avanzamenti di carriera con concorsi interni, per titoli e/o esami, si vede pagato la produttività solo sulla base delle presenze (FESI) e dei servizi svolti, ecc. ecc...

2019 “Anno della Partecipazione Attiva”

Sig. Ministro, ci rivolgiamo a Lei in primis, come datore di lavoro unico delle varie professionalità presenti nel Ministero dell’Interno, professionalità che ricordiamo, tranne che per il personale c.d. “civile”, godono di una specialità o specificità.

Solo il personale civile è abbandonato a se stesso e, noi come O.S. è da ben 15 anni ci battiamo anche perché ci venga riconosciuta la nostra specialità nel Ministero, che con coscienza e impegno mettiamo a disposizione dei cittadini/utenti e del servizio alla nazione, con tanti servizi che solo brevemente ricordiamo: servizio elettorale, servizio cifra, protezione civile, controlli anagrafici, commissariamenti di Enti, antimafia, ordine e sicurezza pubblica, immigrazione, cittadinanza, ....

Restiamo in attesa di conoscere e di verificare se il “cambiamento” da Lei promesso come forza di Governo e da noi auspicato come dipendenti del Ministero dell’Interno, sarà effettivamente posto in essere o, ancora una volta, saranno parole che riguardano tanti ma non certo, il personale dell’Amministrazione Civile.

Il Coordinatore Nazionale

(Vincenzo Di Lalla)

